

# ITALIA E AZERBAIGIAN – un partenariato strategico

L'Azerbaigian e l'Italia vantano da tempo stretti legami sia commerciali ed economici, che culturali. La storia di questi rapporti risale al periodo della marcia dell'Impero Romano contro l'Albania Caucasica nel I secolo d.C., come testimonia un'iscrizione su una roccia di Gobustan. Durante il Medioevo, l'Azerbaigian fu visitato da numerosi viaggiatori provenienti dalla penisola italiana, tra cui Marco Polo. Successivamente, l'Impero safavide azerbaigiano mantenne attivi legami diplomatici, commerciali ed economici con la Repubblica di Venezia. L'era moderna è caratterizzata dal progressivo sviluppo di un'amicizia e di una cooperazione multidimensionale tra i due Paesi, evolutasi oggi in relazioni di partenariato strategico. Questo numero della nostra rivista contiene due articoli dedicati alle relazioni tra l'Azerbaigian e l'Italia e al rapporto tra l'Azerbaigian e la Santa Sede.

Quest'anno ricorre il 140° anniversario della nascita di Uzeyir Hajibeyli, grande compositore azerbaigiano e fondatore della musica professionale e della scuola di composizione azerbaigiana. Illustre musicologo, Uzeyir Hajibeyli è autore della prima opera e della prima operetta in Oriente; ha creato il genere opera-mugham ed è stato pioniere di diversi generi musicali azerbaigiani. Il suo contributo alla cultura musicale nazionale è testimoniato dal fatto che il suo compleanno, il 18 settembre, viene celebrato ogni anno come Giornata Nazionale della Musica. In questo numero, viene proposto ai lettori un articolo che approfondisce la sua attività musicale.

Come è noto, l'Azerbaigian è uno dei due centri al mondo in cui ebbe inizio la produzione petrolifera su scala industriale. Il paese si distingue inoltre come leader nella produzione di petrolio offshore. Il primo giacimento petrolifero offshore al mondo è il celebre Neft Dashlari (Oil Rocks), una vera e propria città su palafitte costruita su isolotti rocciosi poco profondi nel Mar Caspio, a 90 km da Baku, dove il primo pozzo petrolifero venne perforato il 7 novembre 1949. Questo straordinario sito è oggetto di un articolo nell'attuale numero della nostra rivista. Tra gli altri contenuti di questo numero, segnaliamo l'articolo introduttivo e il servizio fotografico dedicati alle secolari tradizioni del multiculturalismo, che testimoniano la pacifica convivenza di diverse etnie e religioni in Azerbaigian. Ci auguriamo che questi e altri materiali vi offrano, cari lettori, una visione più approfondita dell'Azerbaigian, del suo passato e del suo presente.

**Musa MARJANLI,**  
Caporedattore